LA STAMPA
Domenica 15 Settembre 1974
Anno 108 - Numero 207

In un plastico le opere dell'amministrazione

Sanremo: una piccola città con strutture di metropoli

In primo piano l'acquedotto del Roja, il porto turistico e lo spostamento a monte della ferrovia - Intervista con l'on. Revelli, capogruppo democristiano in Comune

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 14 settembre.

Tra qualche tempo un enorme plastico invaderà il «solettone» della centralissima piazza Colombo. Vi si potranno ammirare le opere realizzate dall'amministrazione comunale, e tra queste, in primissimo piano, il nuovo porticciolo turistico, l'acquedotto del Roja e lo spostamento a monte della ferrovia. Tre opere che, in effetti, basterebbero da sole a qualificare un'amministrazione comunale e che giustamente rappresentano il «fiore all'occhiello» di quella presieduta da Piero Parise. Lo strano della faccenda è che questa sorta di mostra sia stata decisa dal comitato comunale della democrazia cristiana nella stessa seduta in cui il segretario Specogna ha puntualizzato la situazione di rottura tra gli organi politici e quelli amministrativi del partito. Insomma, il fatto è questo: da un lato i responsabili della dc sanremese criticano aspramente il loro sindaco e taluni assessori, dall'altro si apprestano, in pratica, a lodarli pubblicamente per quanto hanno fatto.

Una ulteriore dimostrazione, semmai ce ne fosse stato bisogno, che c'è qualche cosa che non va per il giusto verso nelle file del partito di maggioranza relativa. La frattura tra gruppo consiliare e segreteria politica dopo il rifiuto del primo di avallare la richiesta di dimissioni di Parise e degli altri assessori, malgrado qualche tentativo s'è forse ancor più accentuata. Che cosa ne pensa di una situazione del genere il capogruppo dc in Comune, l'onorevole Emidio Revelli? *«Le difficoltà tra partito e gruppo* — risponde il parlamentare — *possono e debbono essere, attraverso un reciproco sforzo ed impegno, superate nel più breve tempo possibile. Negli otto mesi che mancano al termine del mandato c'è la necessità ed il dovere assoluto di uno sforzo congiunto delle componenti politiche e amministrative della dc per completare la realizzazione del rilevante programma portato avanti in questi anni. Comunque è chiaro che non ci sarebbe stata proporzione tra il danno che una eventuale crisi avrebbe portato alla città e alla stessa dc, e l'entità dei dissensi che si sono manifestati e che devono essere ricomposti»*.

L'on. Revelli non è un sanremese. Nato e residente a Taggia, dove è stato anche sindaco, nelle amministrative del '70 fu invitato dagli organi direttivi del partito a presentarsi nella lista di Sanremo proprio con lo scopo di tentare di comporre i dissensi che all'interno della dc sanremese erano scoppiati, anche in modo violento, negli ultimi anni. Logico, e comprensibile, di conseguenza, che non voglia fare polemica e che cerchi, anzi, di appianare i contrasti, arrivare almeno ad uno stato di «non belligeranza» tra le varie correnti che si combattono spietatamente.

E' comunque chiaro che quando un segretario politico accusa gli amministratori pubblici del proprio partito di aver *«operato delle scelte in piena autonomia senza rispettare le decisioni del partito»*, c'è per lo meno da pensare che quegli amministratori non siano riusciti a condurre in porto nulla di positivo nell'interesse della città. L'onorevole Revelli prende le distanze da un'affermazione del genere. Dice: *«L'amministrazione comunale ha indubbiamente lavorato molto, soprattutto sui grandi problemi. La realizzazione e l'ultimazione entro il 1975 dell'acquedotto per la Sanremo del Duemila costituisce un grande risultato non solo per la città, ma per i riflessi in positivo che avrà sull'arco provinciale. Altro problema di eccezionale importanza è la realizzazione del nuovo porto turistico capace di oltre 700 natanti che sta iniziando in questi giorni dopo tre anni di difficile impegno per superare le obiettive difficoltà tecniche e burocratiche proprie di un problema di così vasta portata, nonché gli ostacoli di vario genere che sono stati posti ai più diversi livelli per impedirne o ritardarne la realizzazione. Il porto rilancerà Sanremo come stazione turistica a livello internazionale ridacendo lo equilibrio nei confronti della vicina Costa Azzurra»*.

C'è anche il grosso problema dello spostamento della ferrovia. *«E' senz'altro il più importante* — ammette Revelli — *ed è ormai avviato ufficialmente a definitiva soluzione come annunciato dal ministro Preti in Parlamento. Entro ottobre sarà pronto il progetto esecutivo per il trasferimento a monte ed il raddoppio della tratta San Lorenzo al Mare-Ospedaletti. Il relativo finanziamento è previsto nel piano quinquennale delle Ferrovie approvato definitivamente dal Parlamento nello scorso agosto e divenuto legge dello Stato. Il piano entrerà in vigore il primo gennaio 1975 ed è probabile l'appalto della tratta che ci interessa entro i primi mesi del prossimo anno»*.

Un altro grosso problema è quello del mercato provinciale dei fiori, argomento che in passato ha suscitato accese polemiche. L'on. Revelli dice: *«Si sono fatti notevoli passi in avanti sia con le scelte urbanistiche sia con la costruzione di una cooperativa di floricoltori che ha consentito di ottenere il contributo della Comunità economica europea, sia, infine, con la costituzione della società cooperativa agricola tra gli enti pubblici provinciali e numerose banche interessate. E' bene comunque rilevare che per tale problema vi è la necessità di stringere i tempi sul piano della progettazione definitiva, della integrazione del finanziamento e dell'acquisizione delle aree»*.

E per il settore dell'edilizia, quello che più scotta sotto tutti gli aspetti? *«E' necessaria* — afferma Revelli — *una nuova normativa che dovrà confermare la certezza del diritto, ma dovrà anche essere idonea alla necessità restrittiva rispetto a quella attuale. C'è uno studio al riguardo in fase avanzata: c'è la proposta per una normativa di salvaguardia e tre ipotesi di piano regolatore, e quello di prima fase potrebbe forse diventare realtà prima della scadenza del mandato anche se non era nelle previsioni»*.

L'on. Revelli elenca anche altre realizzazioni (settore scolastico, palazzo dei congressi, viabilità interna) dell'attuale amministrazione, ma non occorre andare oltre. Appare, infatti, abbastanza evidente che l'amministrazione Parise ha risolto, o avviato a soluzione, almeno tre grossi problemi sanremesi (porto turistico, acquedotto, spostamento ferrovia) e dal contesto delle dichiarazioni, anche se chi le ha rilasciate non ne aveva l'intenzione, la risposta agli organi politici del partito balza evidente e piuttosto polemica. Se è vero, come afferma con una sua risoluzione il comitato comunale della dc, che alcuni amministratori hanno operato con caparbia ostinatezza operando le scelte in piena autonomia, di fronte alla realtà bisognerebbe chiarire se tali scelte erano osteggiate dal partito. E, in caso affermativo, sarebbe interessante conoscerne i motivi, considerato che la soluzione di questi annosi problemi interessava tutta la comunità indipendentemente dal colore politico.

Vittorio Preve

Emidio Revelli

Le caserme abbandonate

Ad Imperia - Dal 3 ottobre i militari saranno trasferiti dalla piazza della Vittoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 settembre.

(b. r.) Le grandi caserme di piazza della Vittoria ad Imperia, già sede dell'89° fanteria e capaci di ospitare mille militari, rimarranno completamente vuote dal 3 ottobre, data di partenza dell'ultimo contingente di soldati: la notizia è ormai ufficiale.

Il comune di Imperia, nel tentativo di neutralizzare gli effetti negativi su parte dell'economia cittadina derivanti dal mancato movimento di militari, e relative famiglie *«ha preso contatti»* annunzia un portavoce *«con l'on. Aldo Amadeo affinché si faccia interprete presso le autorità militari perché tali caserme siano dimesse dal demanio dello Stato e possano essere acquistate alla collettività cittadina»*.

Negli intendimenti del comune, secondo quanto è stato precisato, tali caserme, opportunamente trasformate e riattate, potrebbero accogliere le sedi dei diversi grandi enti pubblici che sono in crisi di spazio come la intendenza di finanza ed uffici finanziari, l'istituto di Previdenza Sociale, l'Enpas: per quest'ultimo ente, come è noto, il comune è intervenuto nei giorni scorsi per fare sospendere i lavori di costruzione di una nuova sede nella congestionata zona ex ferriere poiché l'area prescelta è stata destinata, dal piano regolatore, a «verde pubblico».

Nei giorni scorsi, senza avere avuto l'autorizzazione

Chirurgo ha trapiantato il cuore del giovane ligure ucciso a Parigi

I genitori della vittima, un ragazzo scomparso da Vallecrosia, hanno denunciato il medico - L'episodio avvenuto nella capitale francese in circostanze molto misteriose

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 settembre.

L'operazione di trapianto cardiaco compiuta dall'équipe del professor Charles Cabrol dell'ospedale «La pitié salpêtrière» di Parigi, la notte di sabato 7 settembre, è stata effettuata mediante l'asportazione del cuore di Carmelo Logiacco, 28 anni, nato ad Anoia Inferiore (Reggio Calabria), il giovane che risiedeva a Vallecrosia in via Primo Maggio 2, e che è stato trovato morente nella toilette di un cinema della capitale francese, raggiunto da un colpo di pistola alla testa.

La clamorosa notizia è stata data nel pomeriggio dai familiari del Logiacco, i quali si sono rivolti all'avvocato Roberto Laura di Sanremo, perché sporga denuncia nei confronti del celebre chirurgo francese. *«Siamo convinti che nostro fratello sia stato ucciso, e che non si sia tolto la vita come sostengono gli inquirenti parigini* — dicono i fratelli del giovane deceduto, Giuseppe, 23 anni, e Francesco, di 31 —. *Perciò riteniamo che il comportamento del professor Cabrol, che non ha chiesto autorizzazione alcuna prima di procedere al prelievo abbia provocato quanto meno un rallentamento nelle indagini»*.

Il legale, l'avvocato Laura, che era appena tornato in volo da Parigi dove si era recato su incarico dei familiari dell'ucciso per fare piena luce sulle reali cause della morte del loro congiunto, ha confermato nel suo studio la circostanza. *«Il trapianto è effettivamente avvenuto dopo addirittura che il consolato italiano e la stessa procura della Repubblica parigina avevano negato l'autorizzazione al professor Cabrol, che l'aveva chiesta. Del resto queste autorità non potevano dare una risposta diversa poiché è mancata la preventiva autorizzazione dei familiari. Ora non ci si può esimere dal riconoscere che l'iniziativa del celebre chirurgo sotto il profilo scientifico e umano (il tentativo era di salvare una vita) trovi una sua giustificazione. Tenuto conto* — ha proseguito l'avvocato Laura — *delle circostanze in cui ha trovato la morte il Logiacco, ci si chiede però: "Gli inquirenti parigini avevano elementi sufficienti per affermare che il giovane si era ucciso, come del resto risulta nel rapporto trasmesso al magistrato"?»*.

Carmelo Logiacco, che era tornato a Vallecrosia dall'Australia (dove aveva lavorato per due anni come carpentiere) soltanto nel mese di aprile è scomparso da casa il pomeriggio di mercoledì 4 settembre. I suoi familiari, i genitori e i due fratelli, con i quali conviveva nella piccola cittadina rivierasca, hanno ricevuto comunicazione dalle autorità parigine che il loro congiunto era moribondo in un ospedale della capitale. Gli inquirenti francesi hanno spiegato che si trattava di suicidio perché la porta di accesso alla toilette era chiusa dal di dentro e perché sul pavimento erano state rinvenute quattro banconote da diecimila lire italiane, il che esclude l'omicidio per rapina.

Dice invece l'avv. Laura: *«Le toilettes del cinema "Le neptune", in boulevard Bonne nouvelle, dove è avvenuto il fatto, sono nel sotterraneo del locale; la porta della toilette era chiusa, ma è possibile penetrare all'interno con grande facilità scavalcando il muro che non si unisce al soffitto»*.

Ancora l'avvocato Laura si chiede: *«Come è possibile che il giovane calabrese, che tra l'altro non conosceva una parola di francese e non era mai stato a Parigi, come sostengono i genitori e i fratelli abbia potuto pagare il prezzo del biglietto di ingresso al cinema, che costa sette franchi, se addosso e nelle toilette non è stata rinvenuta moneta francese di nessun tipo e taglio?»*.

L'avvocato sanremese si pone altre domande: *«Perché l'autopsia è stata fatta soltanto il 13 settembre, sette giorni dopo il decesso del giovane? Perché non è stata fatta la prova del guanto di paraffina, per accertare se era stato effettivamente lui a premere il grilletto? E infine perché non sono state rilevate le impronte digitali sul luogo dove è stato esploso il colpo di pistola?»*.

Questi, che aggiungono altri ingredienti a una vicenda ancora da chiarire. Questo lavoratore, secondo tutti coloro che lo conoscevano, Carmelo Logiacco è stato trovato morente da una maschera del cinematografo parigino alle 14,30 del 6 settembre, due giorni dopo la sua scomparsa da Vallecrosia. E' stato trasportato in coma all'ospedale «Lariboisière» e la stessa sera trasferito all'ospedale «La pitié salpêtrière» del professor Cabrol, dove è morto alle 15 del giorno dopo. L'autopsia, dalla quale risulta l'avvenuta asportazione non solo del cuore ma anche dei reni, è avvenuta cinque giorni dopo che era stata chiesta dai familiari del giovane accorsi a Parigi.

Renato Olivieri

Carmelo Logiacco

Di sera a Vadino di Albenga

Scivolata da una poltrona dice che è stata aggredita

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 settembre.

(g. m.) Un intero rione è stato messo in allarme ieri a tarda sera dalle grida di una donna, Angiolina Pedarra, 52 anni, abitante nel palazzo Monlina, via Kennedy 221 a Vadino di Albenga.

La donna è stata udita da passanti e dagli inquilini mentre gridava: *«Aiuto mi hanno aggredito, mi hanno sparato»*. Vicini di casa, militari di passaggio che stavano rientrando alla vicina caserma Piave sono accorsi in suo aiuto. Chiamato il 113 e fatta giungere una lettiga la Pedarra, con la testa insanguinata, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile e il medico di guardia, dott. Venosa, le ha riscontrato una vasta ferita da taglio al cuoio capelluto. E' stata giudicata guaribile in venti giorni.

La donna — in quel momento era sola in casa perché il marito (che fa il sarto) non era ancora rientrato — insisteva nel raccontare una presunta aggressione avvenuta da parte di sconosciuti che, dopo essersi fatti aprire la porta, l'avrebbero colpita: invocato l'intervento dei familiari (la donna ha quattro figli sposati che risiedono altrove), l'immediato sopralluogo svolto dal brigadiere Buonagurio dei carabinieri accertava l'inattendibilità della versione fornita dalla donna.

Più verosimilmente la Pedarra doveva essere caduta, verso le 22, sul poggiolo di casa dove è stata rilevata una pozza di sangue: forse si è addormentata su una poltrona che si è rovesciata: la donna, dalla taglia fisica piuttosto massiccia, deve aver battuto la testa contro la ringhiera in ferro procurandosi la vasta ferita. Probabilmente ha perso i sensi e quando si è ripresa, accorgendosi di essere ferita, ma in preda a stato di choc, ha creduto di essere stata aggredita.

I soccorritori vedendola completamente insanguinata e notando macchie di sangue raggrumato sul pavimento, sui muri e sui mobili, hanno creduto al racconto della Pedarra.

Sanremo, 14 settembre — Il sindaco di Sanremo assegnerà oggi, per la quarta volta, la «Palena della bravura», creata con delibera comunale il 17 dicembre 1962. La «Palena 1974» va al comandante Jacques Yves Cousteau (Francia), noto come ufficiale di marina, oceanografo, esploratore sottomarino.

Farmacie di turno

[illegible]

L'intricata vicenda verso una soluzione?

Sequestro Berrino: il giudice farà un misterioso sopralluogo

Non si sa in quale luogo si recherà il magistrato - Presentata ieri una lunga "memoria" dagli avvocati difensori dei fratelli Mombelli: si chiede la loro scarcerazione

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 14 settembre.

Da due mesi esatti i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli sono in carcere quali presunti autori, in concorso con altre persone, del sequestro di Mario Berrino, il pittore comproprietario del caffè «Roma» di Alassio. Oggi il collegio difensivo dei Mombelli ha presentato al giudice istruttore Vincenzo Ferro una lunga e motivata «memoria» chiedendo la scarcerazione dei due per mancanza di indizi a loro carico. Da martedì sera altre tre persone si trovano in prigione sotto la stessa accusa di sequestro di persona, Norberto Lauretani, 45 anni; Gennarino Coppeto, 24 anni, e Giovanni Fida, diciottenne, questi ultimi due nipoti del più anziano del terzetto.

A questo punto potrebbe anche sembrare che il «caso Berrino» sia avviato ad una rapida soluzione, ma in realtà le cose stanno un po' diversamente, almeno viste dal di fuori e senza gli elementi che ha in mano il giudice istruttore Vincenzo Ferro. Intanto, una domanda: Lauretani, Coppeto e Fida sono da ritenersi complici dei Mombelli? La risposta non è facile. Fra questi ultimi tre e i fratelli sembra che non corresse buon sangue per via di un ristorante di proprietà di Ezio Mombelli affidato in gestione al Lauretani il quale non sarebbe stato puntuale nei pagamenti. Ci fu anche, si afferma, un litigio abbastanza violento nel corso del quale Gennarino Coppeto avrebbe esclamato al più anziano dei Mombelli: *«Questa te la faremo pagare»*.

In base a questi particolari, quindi, una connivenza tra i Mombelli ed il clan Lauretani sembrerebbe da escludersi, ipotesi avvalorata dal fatto che proprio i due fratelli hanno messo il giudice istruttore sulle tracce del terzetto indicando come appartenenti al Lauretani ed ai suoi nipoti alcuni oggetti rinvenuti nel luogo dove Mario Berrino fu tenuto prigioniero per 85 ore. Si è ventilata la possibilità che quest'ultimo particolare sarebbe stato una chiamata di correo da parte dei Mombelli, ma i difensori di costoro smentiscono categoricamente.

A dar retta alle apparenze, dunque, nessun legame criminoso tra i Mombelli ed il terzetto appena assicurato alla giustizia. Ma basta ciò a scagionare i Mombelli? Il magistrato che da un mese e mezzo sta conducendo l'istruttoria, evidentemente non ha ancora rilevato la piena innocenza dei due fratelli, diversamente avrebbe già provveduto a metterli in libertà. Eppure, i Mombelli hanno presentato dei testi che hanno assicurato a loro degli alibi abbastanza solidi, tali da far sorgere, apparentemente, almeno il dubbio sulla loro colpevolezza. Forse è proprio puntando su queste testimonianze che gli avvocati Ramella e Bellando ed il professor Nuvolone hanno presentato l'istanza di scarcerazione rilevando, in una dichiarazione ai cronisti, un atteggiamento calunnioso di Mario Berrino nei confronti dei loro assistiti.

Sentiamo che cosa ne pensa in proposito l'avvocato Raimondo Ricci di Genova, il legale che ha assistito la famiglia Berrino sin dal momento del sequestro e che nel tutelare gli interessi del pittore è affiancato dall'avvocato Ernesto Monteverde. Rintracciato telefonicamente, Ricci ci ha detto: *«Noi resteremo fedeli a quello che è sempre stato il nostro comportamento in questa vicenda, che è quello di attenerci ai fatti e alle prove, evitando le polemiche. Tuttavia, pur restando nell'ambito del nostro stile professionale, rileviamo che ci pare intempestiva, anche se nel pieno diritto della difesa, l'istanza di scarcerazione preannunciata dal professor Nuvolone»*.

Che cosa ne pensa della frase secondo la quale Berrino indicando i Mombelli quali responsabili del sequestro si sarebbe reso responsabile di calunnia? *«Rileviamo* — risponde Ricci — *non solo [illegible]»*

Intanto, mentre gli avvocati delle due parti si scambiano frecciatine, il giudice istruttore sta preparando un piano di lavoro. Nella prossima settimana, il dott. Ferro provvederà ad interrogare i tre nuovi arrestati, ma non si sa ancora se si recherà nelle carceri dove si trovano in isolamento o se invece li farà condurre a Savona. Norberto Lauretano, incarcerato a Genova, ha provveduto a nominarsi un difensore nella persona dell'avvocato Tommaso Iebole di Alassio; Gennarino Coppeto, che occupa una cella a Chiavari, sarà assistito d'ufficio dall'avvocato Carlo Consiglio di Savona, mentre Giovanni Fida, detenuto a Mondovì, ha fatto sapere al magistrato che vorrebbe concordare il nome del legale che l'assisterà in questa vicenda.

Il giudice istruttore, probabilmente, sempre nella prossima settimana, effettuerà anche una nuova «ricognizione di luoghi». Non è dato sapere quale zona sarà interessata dal nuovo sopralluogo, ma è probabile che il magistrato voglia rendersi conto dell'unico tratto che non era stato ispezionato. Si tratta del percorso che i rapitori fecero fare a Berrino la notte del sequestro.

v. p.

Alassio. Vincenzo Mombelli e Mario Berrino

Arrivavano dal Belgio e dalla Francia

Le patate con la scabbia respinte a Ventimiglia

Il pericoloso parassita trovato dopo un'accurata analisi dei periti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 settembre.

(r. o.) Stamane all'alba i periti dell'osservatorio fitopatologico di Sanremo hanno controllato alla frontiera di Ventimiglia tre vagoni di patate provenienti uno dal Belgio (diretto a grossisti genovesi per l'immissione al mercato nel capoluogo) e due dalla Francia (destinati ai mercati di Imperia, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia).

L'accurata analisi dei periti ha fatto rilevare abbondante quantità di terriccio e la presenza di scabbia sulle patate, oltre che di solemina sulla buccia. Per questa ragione tutta la partita veniva rinviata al mittente.

Il dottor Enrico Chiavari, funzionario dell'osservatorio, che con alcuni dipendenti ha effettuato il minuzioso controllo, non ha dubbi sulla pericolosità della scabbia delle patate nei riguardi delle persone che ne venissero a contatto: si tratta di un parassita ad altissima capacità riproduttiva, che provoca pruriti ed ulcerazioni a chi lo tocca.

Il grosso quantitativo, rivenduto su tutta la Riviera, da Genova a Ventimiglia, avrebbe potuto creare gravi danni.

In un alloggio a Rapallo

Entra nella toilette e trova la figlia morta

Rapallo, 14 settembre.

(g. m.) Una donna, Giuseppina Calabro, di 36 anni, da Oliveri (Messina), ha trovato morta questa mattina a Rapallo nella stanza da bagno la terzogenita dei suoi sei figlioletti, Caterina, di 13 anni.

La tragedia è accaduta nell'appartamento all'ultimo piano di via Generale Cabrina. La donna durante la notte non si era accorta che la ragazza, che riposava nel suo stesso letto, si era alzata.

Qualche tempo dopo, la mamma l'ha trovata stesa sul pavimento della stanza da bagno. Credeva dormisse. Era invece cadavere da un paio d'ore. Erano circa le 5.45. Inutile è stata la corsa alla vicina clinica Villa Azzurra, dove un infermiere ha praticato al corpo ormai freddo di Caterina un'iniezione nel vano tentativo di rianimarla. Ma non c'era più nulla da fare.

Si ritiene che il decesso sia dovuto molto probabilmente a un collasso di natura cardiocircolatoria.

Con la riapertura della caccia

Sterminio di caprioli nella riserva di Cairo?

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 14 sett.

(b. b.) Con l'apertura della stagione venatoria, la fauna della riserva privata della «3M Italia» è seriamente minacciata. *«Potrebbe verificarsi* — afferma il presidente del comitato caccia della provincia di Savona Guido Bonino — *una vera mattanza di animali [illegible] in tutto il rimanente territorio della provincia»*.

Nella riserva — trecento ettari di terreno recintato in completo stato di abbandono — oltre a lepri e fagiani e altra selvaggina vivono numerosi caprioli. Benché ne sia proibita la caccia, sono la preda preferita di numerosi bracconieri. Il recinto della riserva per lunghi tratti è stato abbattuto dalla neve e non è più ripristinato.

«In queste condizioni — afferma Guido Bonino — [illegible]

[illegible] sabili della «3M» di fare della riserva un parco naturale. Non ha ricevuto risposta.

L'anno scorso, durante la stagione venatoria, i bracconieri hanno abbattuto ben cinque caprioli.

Abita a Borghetto

Agente immobiliare vittima di un ricatto

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 14 sett.

(g. m.) Antonio Farnel, [illegible] anni, l'agente immobiliare, titolare di alcune agenzie di affari in Riviera è stato [illegible] mentre si trovava in ferie nel paese natale, a Fer[illegible] in provincia di Reggio Calabria.

[illegible]

Formato un comitato dagli inquilini 10 anni fa

Piazzale Moroni: quartiere rinato con il decentramento

Il rione, abitato in prevalenza da immigrati, deve risolvere enormi problemi - Le battaglie del consiglio di quartiere - Gli abitanti alle urne

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 settembre.

Quasi dieci anni or sono gli inquilini delle case popolari della zona di piazzale Moroni formarono un comitato per risolvere i loro numerosi e gravi problemi. Il rione era, e in gran parte è ancora oggi, un grande dormitorio, abitato soprattutto da immigrati meridionali. Nessun servizio sociale, la parrocchia e la società di mutuo soccorso unici luoghi per radunarsi e discutere. Gran disagio per bimbi e giovani, costretti a giocare in strada i primi, a scendere in città per trovare compagnia i secondi.

La popolazione trattata a volte non proprio benevolmente. Criminalità giovanile diffusa, quasi sempre per reati non gravi. Crescita edilizia e urbanistica rapida e irrazionale, con una strada che aggira due condomini per poter proseguire. Un quartiere a parte, insomma, da molti considerato alla stregua di un ghetto.

La gente di piazzale Moroni ha reagito, ottenendo risultati importanti e sovente insperati. Nel '65 il comitato provvisorio si costituì in consiglio di quartiere, che tenne le elezioni nel '69. Entro la fine dell'anno gli abitanti andranno alle urne per la seconda volta. Saranno chiamati a votare [illegible] cittadini, tra i 5400 del rione, che avranno compiuto il diciottesimo anno di età e che risiedono nella zona compresa tra via Stalingrado, via Sant'Antonio e via Alla Rocca.

Dalla costituzione il consiglio di quartiere, che ha preso il nome di Savona Ponente, combatte le sue battaglie per una casa decorosa, il verde, lo spazio per i bimbi, la scuola, le attività sociali e culturali, la sanità. Non è solo il comune l'interlocutore degli abitanti di piazzale Moroni: «Non tralasciamo di far pressione sull'istituto delle case popolari, perché mantenga le molte promesse che ci ha fatto».

Il rione è riuscito a ottenere un edificio scolastico per le elementari, finito di costruire lo scorso anno. Ci furono scioperi di alunni e genitori contro i doppi turni e le lezioni in appartamenti non idonei presi in affitto dal comune. Il consiglio di quartiere non l'ha invece spuntata sull'ubicazione della scuola. E' stata edificata sul fondo del vallone che divide in due la zona, e che gli abitanti volevano destinato al verde. Adesso è in funzione, ma manca di un giardino che si potrebbe sistemare attorno all'edificio. Savona Ponente sarà il secondo quartiere ad avere la scuola materna e l'asilo nido, che sorgeranno in via Chiappino secondo quanto prevede il relativo piano comunale. [illegible]

Piazzale Moroni e le zone adiacenti mancano completamente di aree verdi. Il consiglio di quartiere ha indicato quelle a mare della società di mutuo soccorso, la parte del vallone sopra le elementari, oltre ad alcuni terreni che potrebbero essere messi a disposizione dalla stessa società di mutuo soccorso. [illegible] il campetto di via Chiappino, che spesso si trasforma in [illegible] di nomadi.

Quando Savona Ponente parla di «pressioni» sull'istituto delle case popolari, si riferisce all'impegno di [illegible] milioni per opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sottoscritto dall'Iacp al momento [illegible] centro sociale, la sede del consiglio. «La sistemazione dei due saloni non rientra nella spesa degli 80 milioni — spiega il presidente dell'Iacp, Nino Gaggero — cercheremo un nuovo finanziamento per poterla attuare».

Per qualche problema risolto (l'inquinamento proveniente dalla Mammut è stato eliminato) ce ne sono molti, anche minori, da affrontare, come quelli della pubblica illuminazione, insufficiente in molte strade, e della sistemazione dei numeri civici.

a. ch.

Savona. Il freddo profilo delle case popolari di piazza Moroni, alla periferia

I coltivatori diretti chiedono garanzie

Domani manifestazioni in tutta la regione - Sono stati auspicati gli aumenti dei prezzi agricoli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 settembre.

(p. l.) I coltivatori diretti della Liguria prendono posizione sui problemi del settore, chiedendo sostanziali provvedimenti per poter produrre meglio. Lunedì, in tutta la regione, i coltivatori diretti terranno apposite manifestazioni e costituiranno delegazioni che consegneranno alle autorità le rivendicazioni della categoria.

Le richieste che saranno presentate alle autorità regionali e nazionali sono articolate in quattro gruppi. Alla comunità economica europea i coltivatori liguri chiederanno l'aumento di tutti i prezzi agricoli alla produzione; il rispetto della preferenza comunitaria, specialmente nel settore ortofrutticolo, floricolo e olivicolo; l'abolizione degli importi compensativi, pagati sia dagli Stati importatori sia dagli Stati esportatori, che sono risultati nocivi al settore zootecnico; il raggiungimento del valore in lire delle «unità di conto»; l'emanazione di direttive sulla montagna e sulle foreste.

A questo primo gruppo di richieste fa seguito quello allo Stato italiano, al quale si richiedono sgravi fiscali tendenti a ridurre i prezzi di certi mezzi e materie necessari alla produzione agricola, così da abbassare i costi di produzione; il ripristino del credito agevolato per le spese di conduzione; il recepimento delle direttive comunitarie socio-strutturali; l'accentuazione della politica di incentivazione dell'organizzazione economica dei produttori.

Le richieste alla Regione sono: rifinanziamento delle leggi regionali, in particolare per il problema irriguo e della viabilità; l'approvazione delle leggi di carattere sociale predisposte dalla «Coldiretti»; la costituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli, per facilitare la concessione di finanziamenti per i «professionisti della terra». Infine, agli enti locali, i coltivatori diretti chiederanno collaborazione e aiuto per il rilancio dell'agricoltura.

La manifestazione di lunedì, cioè alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri della Cee, nelle intenzioni degli organizzatori servirà per una presa in considerazione dei problemi dell'agricoltura italiana in generale, e ligure in particolare.

A Santa Margherita Ligure

Conclusi i corsi di studi italiani

S. Margherita, 14 settembre.

(g. m.) Si sono chiusi questo pomeriggio a S. Margherita Ligure i corsi internazionali di studi italiani, indetti per l'undicesimo anno consecutivo, sotto la direzione del professor Romeo Crippa, per favorire gli scambi internazionali e la diffusione della lingua e della cultura italiana.

Oggi incontro amichevole a Montecatini

Il Savona in trasferta per sapere se è forte

E' tornata la fiducia nel club biancoblù dopo la sconfitta subita dal Derthona in Coppa Italia - Convocati quattordici giocatori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 settembre.

Svanite le speranze di qualificazione in Coppa Italia semiprofessionisti dopo la sconfitta subita dal Derthona, il Savona intensifica la preparazione per presentarsi al «via» del campionato di Quarta serie, in condizioni accettabili di efficienza.

Il compito dell'allenatore Persenda non si presenta facile: la squadra biancoblù contro i «leoncelli» tortonesi, ha denunciato preoccupanti scompensi a centrocampo e una certa carenza nel reparto attaccante, in fase di realizzazione. Per rimediare a queste lacune, il tecnico savonese è ricorso ad alcuni esperimenti nell'intento di trovare i giocatori adatti da inserire nei posti dello schieramento, rivelatisi più fragili, studiando inoltre moduli di gioco che più si addicono alle caratteristiche degli elementi a disposizione.

Per avere un quadro più esatto della situazione sulla formazione revisionata e corretta, i dirigenti del sodalizio savonese hanno concluso le trattative per una partita amichevole in trasferta, programmata per domani contro il Montecatini, che milita, come il Savona, nel campionato di Quarta serie. Sarà, quindi, un test interessante per i biancoblù. Gli atleti di Persenda sono desiderosi di dimostrare che la fiducia riposta in loro non è stata vana e che la squadra, una volta raggiunto il necessario amalgama, sarà in grado di dare agli sportivi savonesi le soddisfazioni che attendono.

Per l'amichevole di Montecatini, Persenda ha convocato 14 giocatori: Ghiso, Rossi, Capra, Canepa, Corbelli, Perlo, Favalli, Orcino, Cucchi, Fraioli, D'Alessandro, Corbellini, Rota, Buscaglia. Dalla lista mancano Scichilone e Borri, lasciati prudenzialmente a riposo dopo i noti incidenti di gioco; sarà assente anche Sacco, uno dei giocatori che più si sono messi in luce in questo inizio di stagione. Sacco, che ha obblighi militari, è dovuto rientrare al corpo.

La squadra biancoblù partirà domani alle 7 in pullman per Montecatini accompagnata dal presidente Mario Briano e dal segretario del sodalizio ragionier Chiarenza. I giocatori sono sostenuti da un morale ottimo, anche per il fatto di essere stati regolarmente retribuiti dalla società. Sono intenzionati a riabilitarsi dall'ultima deludente prova e si accingono ad affrontare il severo collaudo.

Persenda dice: «Non si può dire che la partita di Tortona sia stata del tutto negativa. Qualche lato positivo c'è pur stato. Il gol a freddo subito all'inizio della gara, ha portato orgasmo tra le nostre file, particolarmente fra gli elementi di centrocampo, i quali hanno perso la visione chiara del gioco, creando confusione. Tuttavia la squadra ha retto bene all'incalzare degli avversari, i quali, galvanizzati dal successo insperato, hanno premuto sull'acceleratore per aumentare il bottino. Il fatto che la nostra squadra abbia resistito all'urto degli scatenati rivali, è una nota di merito che non si può ignorare».

m. f.

Savona. Persenda

Cavalieri e amazzoni al campo del Solaro

Sanremo, 14 settembre.

(r. o.) Al campo ippico del Solaro si svolgerà dal 20 al 22 settembre il campionato italiano ad ostacoli per cavalieri ed amazzoni, indetto dalla F.I.S.E. La gara è patrocinata dal Presidente della Repubblica e ha nel comitato d'onore anche il principe di Monaco e Filippo d'Edimburgo.

La rosa dei titolari è stata ridotta per una serie di infortuni

Albenga oggi contro Forte dei Marmi in Coppa Italia (i liguri sono incompleti)

Molte soluzioni di ripiego per il secondo turno dell'importante competizione - Airaldi o Maffone giocano in difesa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 settembre.

Nel secondo turno di «Coppa Italia» dilettanti l'Albenga incontra domani pomeriggio sul proprio terreno la squadra toscana del Forte dei Marmi, ma l'allenatore Vincenzo Celiberti si trova nei guai per varare la formazione che dovrà scendere in campo.

L'esiguità della rosa dei giocatori disponibili ed alcuni infortuni costringeranno il tecnico a rivoluzionare i ranghi e ad utilizzare elementi prelevati da formazioni giovanili. Per infortunio sono fermi il terzino Bruzzone, le due punte Scozzari e Vasconi; problematico è sempre l'impiego del difensore Casalino che continua a lamentare un malanno ad una caviglia. Celiberti dovrà quindi impiegare Airaldi e Maffone in difesa, in coppia con De Campo. Fabbro di punta rimpiazzandolo a centro campo con Ferrara. Una soluzione di ripiego che difficilmente riuscirà a conferire alla squadra quella forza di penetrazione di cui si è già sentita la carenza nei precedenti incontri.

[illegible] — afferma Celiberti [illegible] ancora stato in grado di giocare mentre è sempre sul tappeto il trasferimento del portiere Albini a Biella.

Questi i problemi che i dirigenti bianconeri dovranno risolvere al più presto, definendo anche i nuovi prezzi d'ingresso al campo sportivo (tribuna lire 2 mila), giudicati dagli sportivi troppo elevati per il campionato di promozione.

g. m.

L'allenatore Celiberti

Oggi al «Pino Ferro»

Varazze contro Casteggio per la «Coppa Italia»

Varazze, 14 settembre.

(r. ch.) Per la Coppa Italia il Varazze, dopo aver eliminato il Vado al primo turno, affronterà domani al «Pino Ferro» il Casteggio di Voghera. L'incontro si presenta impegnativo, gli avversari dei nerazzurri sono infatti giunti secondi nel loro girone di promozione.

Nel Varazze mancheranno Landolfa e Prato; l'allenatore Franco Lupi schiererà questa formazione: Lupi; Musmeci II, Caviglia; Minola, Camogli, Lucchesi; Piscopo, Musmeci I, Ghigliazza, Perata, Polignano.

Oltre alla qualificazione per la fase successiva della Coppa, i nerazzurri sono alla ricerca del gioco migliore in vista dell'inizio del campionato.

I sanremesi affrontano la forte Valenzana

Sanremo, 14 settembre.

(r. o.) La Valenzana avversaria della Sanremese nel secondo turno di Coppa Italia ha superato il Galliate per 4-1. Gli avversari dei biancoazzurri si presentano quindi con le più ampie credenziali.

La Sanremese attuale tuttavia non teme confronti con le avversarie. La squadra anche ad Imperia, nell'allenamento di mercoledì, ha riconfermato quel senso di solidità che ha caratterizzato queste sue uscite. Ma un grave handicap per l'allenatore Brenna sarà rappresentato dalle assenze di Tonoli e Ferlito.

Contro la Valenzana — l'incontro inizierà alle ore 17 sul campo di Sanremo — la formazione più probabile è la seguente: Duce; De Maria, Grammatica; Ventura, Zitta, Rigato; Scaburri, Gatti, Cavalieri, Masia, Chiari.

Breglianco dell'Intemelia

Morto un ventenne promessa del calcio

Sanremo, 14 settembre.

(r. o.) Sergio Breglianco, di 19 anni, il giocatore dell'Intemelia di Ventimiglia, rimasto vittima la settimana scorsa di un grave incidente stradale, è morto oggi pomeriggio all'ospedale S. Martino di Genova. La notizia ha suscitato viva commozione negli ambienti sportivi della città, dove il giovane era considerato una valida promessa per il football ligure.

Il 2 settembre scorso il Breglianco, mentre si stava recando a Ventimiglia a bordo della sua «Honda 350» per gli allenamenti, nel sorpassare un autobus che lo precedeva era andato a cozzare contro un'auto che si era immessa nella sua corsia provenendo da una via laterale.

L'urto era stato violento: al giovane, trasportato in un primo tempo all'ospedale civile di Sanremo, gli era stata riscontrata la frattura del femore e trauma cranico.

Le sue condizioni erano apparse subito gravissime e i medici ne avevano disposto il suo trasferimento nel [illegible] attrezzato nosocomio genovese.

ALBISSOLA CAPO — Oggi avrà luogo la premiazione dei militi della «Croce Verde» fondata nel maggio del 1945. Nel 1973 i suoi militi sono intervenuti in 44 incidenti stradali ed hanno svolto altri 1300 servizi vari. La manifestazione, alla quale parteciperanno numerose consorelle, avrà inizio alle 15,30.

A Montegrazie presso Imperia

Abbattuta una serra Rovinava il paesaggio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 settembre.

(r. c.) Il Comune di Imperia ha ordinato la demolizione di una serra per fiori di circa 300 metri quadrati costruita nelle vicinanze della frazione di Montegrazie. Nell'ordinanza è stato messo in evidenza che il provvedimento intende attuare fermamente le disposizioni stabilite dal nuovo piano regolatore per la difesa del paesaggio. [illegible] Montegrazie, debbano avere attorno una zona di rispetto di 200 metri che deve rimanere libera da costruzioni [illegible]

[illegible] ritengono su questa linea d'azione. D'altro lato siamo in presenza di un caso-pilota: approvando questo dovremmo praticamente approvare qualsiasi altra costruzione. Per questo abbiamo deciso di intervenire con decisione».

Il problema delle serre non è nuovo: mentre da una parte una simile costruzione è considerata «oltraggiosa» per il paesaggio, dall'altro c'è chi sostiene che proprio grazie alle serre si è affermato nella zona l'agricoltura specializzata ponentina, con enormi vantaggi finanziari ed occupazionali per l'intera provincia.

Solidarietà al campione

E' Nino Oreggia, ha avuto le gambe amputate

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 settembre.

(r. c.) Una partita di pallone elastico che sarà disputata lunedì pomeriggio a Tavole nell'entroterra di Imperia fra le squadre di De Via - Pellegrino ed Arrigo - Balestra Jr, ha portato alla ribalta un fatto commovente del quale si era già occupato, a suo tempo, anche «Specchio dei tempi». Alla partita assisterà Nino Oreggia, [illegible] dall'ospedale con le sue sole forze, doveva sempre aspettare qualcuno che lo portasse di peso. L'unico grande desiderio di Oreggia era sempre stato quello di poter arrivare da solo [illegible] sulla piazza a scambiare quattro chiacchiere con gli amici. Il suo desiderio è stato finalmente esaudito: alcuni privati del paese, [illegible] hanno reso più agevole la [illegible] e fatto in modo che possa scendervi, senza alcun aiuto, in carrozzella. Questa «scalinata della solidarietà» sarà inaugurata lunedì pomeriggio, con la partita De Via - Pellegrino contro Arrigo - Balestra. L'intero incasso sarà devoluto allo sfortunato sportivo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: A mano dura. AMBASSADOR: Più forte di prima al servizio della regina. ARISTON: Il racconto della giungla. ASTOR: Noi due senza domani. AUGUSTUS: Il viaggio fantastico di Simbad. DIGITTO: Provocazione. GRATTACIELO: Professore venga accompagnato dai suoi genitori. IMPERIALE: Il caso Drabble. LUX: Le avventure di cinque uomini. NUOVO PALAZZO: Il fiore delle mille e una notte. OLIMPIA: Il bestione. ORFEO: La cugina. RITZ: Fra Diavolo. RIVOLI: I sentimenti. SMERALDO: La ragazzina. UNIVERSALE: Il col. Buttiglione diventa generale. VERDI: A mano dura. ARENZANO - ITALIA: Di Tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno. RAPALLO - GRIFONE: Portiere di notte. ITALIA: L'uomo di mezzanotte. AUGUSTUS: Dodo meraviglioso scimpanzé. S. FRANCESCO: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Milano odia: la polizia non può sparare. MIGNON: Altrimenti ci arrabbiamo. LUX: Il sergente Rompiglioni. CAMOGLI - ODEON: La mia pistola per Billy.

SAVONA

DIANA: Per amare Ofelia. ELDORADO: Il portiere di notte. [illegible] Cinque matti alla corrida. ASTOR: Milano odia: la polizia non può sparare. OLIMPIA: Un esercito di cinque uomini. MODERNO: Squadra speciale. LUX: Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo. [illegible] Il vigliacco. [illegible] Oggi sposi, sentite condoglianze. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Qui Montecarlo, attenti a quei due. CRISTALLO: Permette signora che ami vostra figlia? [illegible] L'ammazzasette. CARCARE - ITALIA: Fratello Sole, Sorella Luna. OLIMPIA: La meravigliosa favola di Biancaneve. CERIALE - ODEON: Quattro bassotti per un danese. ALTARE - VALLESTURA: Ogni maledetto colpo al Rio Grande Express. [illegible] Occhio. MILLESIMO - [illegible] Papillon. [illegible] FERRANIA - [illegible] Jeeg jeeg. VALLEGGIA - [illegible] Basti I turchi. VARAZZI - [illegible] La preda. [illegible] La cosa senza destino. ALBISSOLA CAPO - [illegible] Fantalè. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. VADO LIGURE - [illegible] Preparati la bara. [illegible] Piccolo grande. SPOTORNO - [illegible] Il figliuolo del padrone. [illegible] FINALE LIGURE - [illegible] Dove osano le aquile. [illegible] Zardoz. LOANO - [illegible] Altrimenti ci arrabbiamo. [illegible] Capitani coraggiosi. [illegible] ALBENGA - [illegible] L'uomo dalle [illegible]. [illegible] La banda di Harry Spikes. [illegible] ALASSIO - [illegible] La polizia chiede aiuto. [illegible] Bud Spencer e soci. [illegible] L'esorcista del Padre.

IMPERIA

[illegible] Il ladro di Parigi. [illegible] I quattro dell'Ave Maria. [illegible] La gang dei Funerali. BORDIGHERA - [illegible] Il mio nome è Nessuno. [illegible] DIANO MARINA - [illegible] ARMA DI TAGGIA - [illegible] RIVA LIGURE - [illegible]

LA SPEZIA

CIVICO: Cannone meraviglioso. ODEON: Passato prossimo. NUOVO - MARCONI: Il caso Thomas Crown. DIANA: A mano dura. [illegible] Il portiere di notte. MONTEVERDI: Una call in mano al diavolo. [illegible] LERICI - CORDONI: Permette signora che ami vostra figlia? ASTORIA: La governante.

SANREMO

ARISTON - TEATRO: L'uomo di mezzanotte. CENTRALE: Flavia, monaca musulmana. SANREMESE: Whisky e fantasmi. ORFEO: Napoli eroi alleati. SUPERCINEMA: Il portiere di notte. LUX: I tre moschettieri. ASTRA: Commando marocchino. MIGNON: Il fantasma di Londra. RITZ: Per amare Ofelia. VENTIMIGLIA - EUROPA: Nel due senza domani. [illegible]

Che tempo fa